

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1230 del 04/03/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DI ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE CARRABILE COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAIANA TITOLARE: CONDOMINIO "LE 2 COLOMBARE" CODICE PRATICA N. BO16T0071
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1254 del 28/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro MARZO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ARCHIVIAZIONE DI ISTANZA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE CARRABILE

COMUNE: CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE GAIANA

TITOLARE: CONDOMINIO "LE 2 COLOMBARE"

CODICE PRATICA N. BO16T0071

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico

di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo della Regione Emilia-Romagna n. PGBO.2016.0302200 del 16.04.2016, e integrata con documentazione assunta al Protocollo ARPAE n. PGBO.2016.0010574 del 13.06.2016 ed in copia al n. PGBO.2016.0011810 del 27.06.2016, e successivamente con Protocollo n. PG.2021.0195075 del 20/12/2021, Pratica **n. BO16T0071**, presentata dal **Condominio "Le 2 Colombari"**, C.F.

90037540375, con sede legale a Castel San Pietro Terme (Bo), Via Mori n. 2400, **nella persona dell'Amministratore pro-tempore**, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale in essere dal 2006, ad uso attraversamento **con ponte esistente, per l'accesso carraio al Condominio**, lungo il corso d'acqua **Torrente Gaiana**, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) al Foglio **27 antistante** i Mapp. **201 e 231**;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 261 in data 24 AGOSTO 2016**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che l'intervento non è ubicato all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto del parere dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, assunto al Prot. n. PG.2022.0166879 del 12/10/2022 ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**), in cui:

- si rileva che la sezione del ponte non è adeguata ai disposti del PSAI per il Bacino Reno,
- le spalle del ponte riducono la sezione di deflusso del Torrente Gaiana causando problemi di rigurgito a monte con rischio d'interruzione della transitabilità della strada comunale denominata Via Mori,
- si chiede di adeguare il ponte privato tempestivamente e comunque entro 12 mesi dal ricevimento della presente alla portata tempo di ritorno 200 anni pari a 31,768 mc/s, così come indicato dal PSAI del bacino del Fiume Reno;

Dato atto che, in ragione del citato parere, con nota Prot. n. PG.2022.0169371 del 17/10/2022, ARPAE:

- ha comunicato all'istante l'impossibilità di procedere con l'istruttoria della pratica, in ragione della inadeguatezza del ponte;

- ha richiesto all'istante di produrre un progetto di adeguamento del ponte;

Dato atto che l'Istante ha provveduto a trasmettere **le proprie osservazioni** nelle quali, sinteticamente, si obietta che:

- non è possibile per il condominio Le Due Colombare dare riscontro positivo alle richieste,

- trattasi di un ponte la cui esistenza può, esser fatta risalire ad un'epoca antecedente l'anno 1967, poiché appare esistente e già presente in loco ante detto anno;

- il complesso immobiliare è stato ultimato e consegnato solo nell'anno 2004 e di detto ponte non viene fatta menzione in nessuno dei rogiti notarili esaminati;

- l'art. 822 c.c. prevede che "appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico (...) i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia (...)". Risulta, pertanto, inequivocabile ed incontestabile la natura demaniale del fiume; demanialità che, nel caso di specie, si estende anche alle pertinenze che insistono sul fiume in questione, segnatamente, al ponte in questione,

- il ponte costituisce, l'unico accesso dalla pubblica via ai propri beni e pertanto, sia il proprietario dell'immobile che il condominio da me rappresentato, traggono dal ponte un'utilità diversa e maggiore di quella accordata alla collettività, non limitandosi a transitarvi, bensì utilizzandolo come tramite per l'accesso alla propria proprietà senza bisogno di costituire una servitù di passaggio,

- la sussistenza degli obblighi e degli oneri di custodia e manutenzione delle pertinenze insistenti sui beni demaniali gravano sulla Pubblica Amministrazione; Un ponte sul fiume non può essere di proprietà privata in quanto pertinenza di bene del demanio naturale;

Dato atto che ARPAE ha inoltrato le suddette osservazioni all'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, con nota Prot. n. PG.2023.019022 del 02/02/2023 e successiva nota Prot. n. PG.2023.079426 del 08/05/2023, per le verifiche di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 così come disciplinato dalla D.G.R. 714/2022;

Ritenuto pertanto che l'iter istruttorio della richiesta di concessione non possa procedere in quanto la struttura, che non può considerarsi di proprietà privata insistendo su area del demanio idrico di cui costituisce pertinenza, presenta, come emerge dal parere acquisito dall'Autorità Idraulica, caratteristiche che la rendono inidonea a costituire oggetto di concessione;

Ritenuto inoltre che, per quanto concerne la necessità di un eventuale ripristino dei luoghi, in riferimento alla tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, il presente provvedimento debba essere trasmesso alle autorità competenti in materia di:

- sicurezza idraulica,
- sicurezza della viabilità pubblica,

per le azioni di competenza;

Verificato che sono stati effettuati i pagamenti delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di dichiarare l'improcedibilità dell'istanza di concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte esistente, lungo il corso d'acqua Torrente Gaiana, in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo), in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Castel San Pietro Terme (BO) al Foglio 27 antistante i Mapp. 201 e 231, presentata dal Condominio "Le 2 Colombare", C.F. 90037540375, con sede legale a Castel San Pietro Terme (Bo), Via Mori n. 2400, nella persona dell'Amministratore pro-tempore;

2) di stabilire che, per quanto concerne l'eventuale ripristino dei luoghi, in riferimento alla tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, **il presente provvedimento sia trasmesso a:**

- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna del **Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno**, per gli aspetti di sicurezza idraulica,
- **Comune di Castel San Pietro Terme - Area Servizi al Territorio** per gli aspetti di sicurezza della viabilità pubblica;

3) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

IL DIRIGENTE DELL' UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
(USTPC-BO)

DAVIDE PARMEGGIANI

Alla cortese attenzione di

ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC) di
Bologna - Unità Demanio Idrico
aoobo@cert.arpa.emr.it
INVIATO TRAMITE PEC

OGGETTO: rilascio autorizzazione idraulica relativa alla domanda di concessione di occupazione demaniale ad uso attraversamento con ponte privato, comune di Castel San Pietro Terme (Bo), corso d'acqua Torrente Gaiana. procedimento BO16T0071.

In riferimento alla nota Arpae n. prot. PG.2021.0195075 codice pratica BO16T0071, si evince dal paragrafo Relazione Idraulica parte integrante della Relazione Tecnico-Illustrativa che la sezione del ponte del Condominio Le Due Colombari, per TR di 50 anni, risulta non verificata e a maggior ragione non adeguata alle piene con TR di 200 anni, così come richiesto dal PSAI per il Bacino del Fiume Reno.

Si aggiunga che, analizzando la sez. 3ter dell'Autorità di Bacino del fiume Reno, le spalle del ponte riducono la sezione di deflusso del Torrente Gaiana causando problemi di rigurgito a monte con rischio d'interruzione della transitabilità della strada comunale denominata via Mori in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo).

Considerato quanto sopra elencato, si chiede di adeguare tempestivamente e comunque entro 12 mesi dal ricevimento della presente, l'attraversamento costituito da ponte privato alla portata tempo di ritorno 200 anni pari a 31,768 mc/s, così come indicato dal PSAI del Bacino del Fiume Reno.

CM/pgc


Cordiali saluti.

Il Dirigente
Ing. Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

Via della Fiera, 8
40127 Bologna

Tel. 051/5274530-5274590

PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.